ALLEGATO 3

Al Dirigente Scolastico
IIS "Bruno-Colosimo"
Corigliano-Rossano

Oggetto: ***istanza tendente alla concessione dei permessi dipendente che assiste soggetto in situazione di disabilità grave con disabilità – Legge 104/1992, art. 33 comma 3***

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ (Prov. _____)
residente a _____ (prov._____) in Via/Piazza _____ n°____,
in servizio presso questa Istituzione scolastica in qualità di _____,

C H I E D E

di fruire dei permessi previsti dall'art. 33 comma 3 della legge 104/1992 per poter assistere il Sig./ra (nome disabile) _____ nato/a a _____il _____
C.F _____ e residente a _____ con il quale sussiste il seguente rapporto di parentela[1]_____.
A tal fine, Visto l'art. 24 della Legge 183 del 04.11.2010 (c.d. Collegato Lavoro), **consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia**

D I C H I A R A

- □ che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in situazione di disabilità grave, e che il/la sottoscritto/a è l'unico referente nei confronti del disabile;
- □ che altro/i famigliare/i: Sig./ra _____ C.F _____ non dipendente / dipendente presso _____ beneficia/no dei permessi giornalieri per lo stesso assistito con disabilità grave il sottoscritto/a si impegna a fruirne nel limite massimo mensile di tre giorni alternativamente all'altro/altri famigliari;

****

Da compilare solo se la persona bisognosa di assistenza sia parente o affine <u>di 3° grado</u>[2]

- che il soggetto in situazione di disabilità grave con il quale sussiste un rapporto di parentela/affinità di 3° grado:
  - □ non è coniugato;
  - □ è vedovo/a;
  - □ è coniugato ma il coniuge ha compiuto 65 anni di età;
  - □ è coniugato ma il coniuge è affetto da patologie invalidante;
  - □ è stato coniugato ma il coniuge è deceduto;

---

[1] Si ricorda che secondo la norma, in linea generale, la legittimazione alla fruizione dei permessi per assistere una persona in situazione di handicap grave spetta **al coniuge e ai parenti ed affini entro il <u>secondo grado</u>**.
In base alla legge:
- sono parenti di primo grado: genitori, figli naturali, adottati o affiliati;
- sono parenti di secondo grado: nonni, fratelli, sorelle, nipoti (figli dei figli);
- sono affini di primo grado: suocero/a, nuora, genero, patrigno e matrigna, con figliastri;
- sono affini di secondo grado: cognati (non sono affini il coniuge del cognato ovvero i cognati e le cognate di mia moglie; né sono affini tra loro i mariti di due sorelle).

[2] Si specifica che sono legittimati alla fruizione dei permessi anche i parenti e agli affini **<u>entro il terzo grado</u>** solo se i genitori o il coniuge della persona da assistere abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti.
In base alla legge:
- sono parenti di terzo grado: bisnonni, zii, nipoti (figli di fratelli e/o sorelle), pronipoti in linea retta;
- sono affini di terzo grado: moglie dello zio, il marito della zia, la moglie del nipote e il marito della nipote.

□ è separato legalmente o divorziato;
□ è coniugato ma in situazione di abbandono;
□ ha uno o entrambi i genitori deceduti,
□ ha uno o entrambi i genitori con più di 65 anni di età;
□ ha uno o entrambi genitori affetti da patologia invalidante;

Il/la sottoscritto/a, inoltre, **dichiara**:

- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto il riconoscimento delle stesse comporta la conferma dell'impegno - morale oltre che giuridico - a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;

- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano per l'effettiva tutela dei disabili;

- che il soggetto in situazione di disabilità grave non è ricoverato a tempo pieno, con le eccezioni previste al punto 3 della circolare del 3 dicembre 2010 n. 155;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni (decesso, revoca del riconoscimento dello stato di disabilità grave in caso di rivedibilità, ricovero a tempo pieno)

Si allega:

- copia del verbale della apposita Commissione Medica di cui all'art. 4, comma 1, L. 104/1992 integrata ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009 attestante lo stato di "disabilità grave" ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 in capo al soggetto che necessita di assistenza.

- certificato del medico specialista nella patologia di cui è affetto il soggetto da assistere, se, trascorsi 15 giorni (in caso di patologie oncologiche) o 45 giorni (per tutte le altre patologie) dalla presentazione dell'istanza per il riconoscimento dello stato di disabilità grave, non è stato ancora rilasciato il suddetto verbale della competente Commissione Medica (verbale da presentare non appena disponibile)

- nei casi previsti, documentazione sanitaria attestante patologia invalidante rilasciata dal medico specialista del SSN o con esso convenzionato o dal medico di medicina generale o dalla struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico.

- nei casi previsti, provvedimento da cui risulti lo stato giuridico di divorzio o di separazione.

……. , ……../…..… /…….

Firma del dipendente

…….